

La Camera d'Appello

(a cura di Tamara Balestri UGN)

Le funzioni della Call Room o Camera d'Appello e dei suoi componenti sono dettate del Regolamento Tecnico Internazionale.

I compiti dei Componenti la Camera d'Appello e le funzioni della medesima sono racchiuse in poche righe, ma la particolarità e la peculiarità dell'argomento sono assai vasti.

Iniziamo con il dire che la camera d'Appello deve essere prevista per ogni tipo di manifestazione sia essa su pista outdoor o indoor, su strada, campestri, marcia.

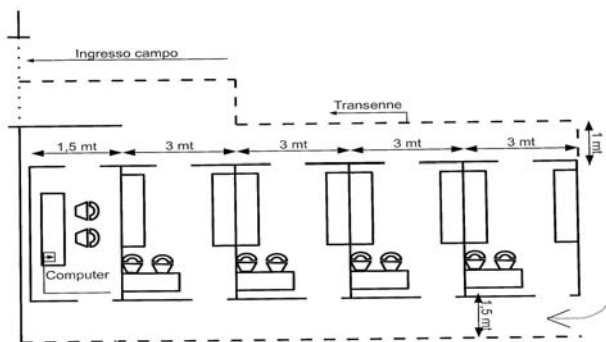


La Camera d'Appello è la zona dove gli atleti transitano e dove vengono svolti tutti i controlli previsti per quel tipo di manifestazione e da dove gli atleti vengono indirizzati alla zona dove si svolge la loro gara.

La Camera d'Appello deve essere debitamente segnalata e delineata quanto più possibile.

E' importante che il Delegato tecnico della Manifestazione possa avere un quadro delle iscrizioni in modo tale, anche facendo riferimento all'orario della manifestazione, possa predisporre, in collaborazione con il Comitato Organizzatore e il Direttore di Riunione, il numero dei box e la grandezza giusta per il transito, controllo ed eventuale sosta degli atleti, in modo tale da non creare ingorghi con conseguente ritardo nell'ingresso degli atleti in campo.

La posizione ideale per la Camera d'Appello dovrebbe essere situata nelle vicinanze della zona riscaldamento, ma soprattutto essere posizionata in modo tale che la distanza fra questa e la zona gara sia minima e ben recintata. Sarebbe utilissimo che adiacente alla Camera d'Appello o nelle immediate vicinanze ci fossero bagni per gli atleti che, credetemi, ne hanno sempre necessità e poiché devono essere accompagnati da un giudice più vicini sono e meglio è.



Quando previsto in Camera d'Appello deve essere collocata una postazione per il ricevimento dei fogli gara.

In ogni box deve essere previsto un tavolo per il controllo ed un numero di panche sufficienti per permettere agli atleti di sostare e fare gli ultimi preparativi prima dell'ingresso in campo.



La configurazione ideale dei box dovrebbe essere concepita in modo tale che gli atleti possano entrare da un lato del box ed uscire dall'altro. Questo fa sì che non ci siano sovrapposizioni fra gruppi di atleti in entrata e in uscita dai box.

Purtroppo in tanti casi ciò non è possibile.

Per le gare no stadia il box deve essere pensato come di passaggio, poiché gli atleti si posizioneranno dentro un'area comune ben delimitata nella zona partenza

Per una buona organizzazione della Camera d'Appello ogni box previsto dovrebbe essere dotato seguenti attrezzature:

In ogni box deve essere visibile la gara da controllare e quindi sono necessari cartelli indicanti la gara, la serie, il gruppo, etc.

Sono poi necessari sacchetti per inserire gli oggetti confiscati e una spillatrice per chiuderli.

I moduli predisposti per la ricezione degli oggetti confiscati da consegnare all'Atleta.

Nastro adesivo in modo tale che il giudice possa coprire la pubblicità non ammessa.

Moduli per segnalare all'Arbitro della gara la pubblicità coperta.

Un calibro per misurare i chiodi, anche se l'esperienza il più delle volte vi farà capire subito se non sono regolamentari.

E' indispensabile anche conoscere le maglie che ogni Società o Nazione ha dichiarato ufficialmente. Nelle gare internazionali le Nazioni forniranno le foto delle maglie ammesse.

Anche se il Regolamento recita che i cosciali sono distribuiti dall'assistente starter, nelle grandi manifestazioni i cosciali saranno consegnati in Camera d'Appello. Quindi deve essere sempre tenuto sotto controllo che il numero dei cosciali a disposizione sia sufficiente.

Anche se i pettorali sono adesivi è bene avere spilli per fermarli; nelle gare di mezzofondo e marcia per il sudore c'è il rischio che si stacchino. A maggior ragione, se vengono distribuiti i cosciali, dobbiamo avere a disposizione gli spilli.

Sarebbe superfluo dirlo, ma è bene ricordare che nei box c'è necessità anche della cancelleria minuta:

forbici, penne, nastro adesivo trasparente, evidenziatori, pennarelli e quant'altro si pensa possa essere utile

FIGURE DELLA CAMERA D'APPELLO

Per la Camera d'Appello vengono designate le seguenti figure:

- Arbitro
- Primo Giudice
- Addetti

Per le manifestazioni che si svolgono su più campi possono essere designati più Arbitri e Primi Giudici.

Il compito dell'Arbitro è di far rispettare le regole e deve tener conto sia di quanto dettato dal Regolamento Tecnico Internazionale e sia da quanto stabilito dal regolamento della manifestazione

Qualunque problema sorga all'interno della Camera d'Appello viene risolto dall'Arbitro ed è lui che ha potere decisionale sulle scelte da prendere. L'Arbitro, per tutte le situazioni che si verificano nella Camera d'Appello, ma le cui decisioni non spettino a lui, deve interpellare la figura preposta alla risoluzione del problema. Esempio, si presenta un'atleta che non figura nelle liste che sono state consegnate. L'Arbitro deve interpellare il Delegato Tecnico perché possa dare spiegazioni all'atleta stesso. L'Arbitro non può assolutamente far gareggiare l'atleta a meno che il Delegato Tecnico ammetta la sua partecipazione.

L'Arbitro ha l'autorità di ammonire ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio ed ha giurisdizione dalla prima chiamata degli atleti in Camera d'Appello fino al momento della loro consegna nel luogo di svolgimento della gara. Di ogni ammonizione deve dare immediatamente comunicazione al Segretario Generale che lo comunicherà agli altri Arbitri.

L'Arbitro decide su qualsiasi reclamo od obiezione che sorga in Camera d'Appello.

L'arbitro, prima dell'inizio della manifestazione deve avere un Breafing con i giudici componenti la Camera d'Appello.

Dovrà illustrare quali possono essere gli aspetti più salienti, dettati da quella singola manifestazione, delle regole che devono essere seguite, che il più delle volte sono organizzative; per avere uniformità e perché il fatto della conoscenza completa di ciò che può avvenire e quali possono essere le azioni intraprese permette ai giudici di operare al meglio e soprattutto di non interferire con l'operato di altri.

La Camera d'Appello deve essere come un'orchestra, ognuno ha il suo compito, ma tutti insieme fanno sì che il passaggio degli atleti avvenga nella maniera più armoniosa e soprattutto cadenzata con i tempi; ciò vorrà dire maggiore calma negli atleti e soprattutto la possibilità di rispettare i tempi dettati dal programma orario.

Il primo Giudice della Camera d'Appello deve controllare che gli atleti giungano alla Camera d'Appello dalla zona riscaldamento nell'orario previsto



Deve coordinarsi con l'addetto alla zona riscaldamento, se previsto, in modo tale che gli atleti siano avvisati degli orari di entrata in Camera d'Appello e possano essere sollecitati. Nelle grandi manifestazioni ci sono appositi tabelloni che informano degli orari d'ingresso alla camera d'Appello. Quando nella manifestazione non sono previsti è opportuno che sia collocati gli orari con i rispettivi ingressi in Camera d'Appello, uscita e orario gara.

Il Primo Giudice deve anche controllare che gli atleti escano in perfetto orario dalla Camera d'Appello.

E' buona norma tenersi in stretto contatto con il direttore di riunione e suo delegato che informerà sui possibili ritardi e quando esattamente gli atleti possono uscire. Questa farà sì che gli atleti non rimangano troppo tempo in piedi allineati davanti all'uscita.

Al momento in cui gli atleti dovranno entrare in ritardo, rispetto all'ora prevista, l'Arbitro alla Camera d'Appello deve valutare l'entità del ritardo e decidere se consentire agli atleti di essere collocati in altro luogo dove possano fare gli allunghi. Il luogo comunque dovrà essere vigilato da un giudice. Questo eviterà tanti malumori e farà sì che gli atleti non si ghiaccino prima della gara. Se il tempo del ritardo è breve, ma il box deve essere utilizzato, devono essere immediatamente trovate soluzioni alternative che comunque garantiscano il corretto svolgimento delle operazioni pertinenti la Camera d'Appello

Abbiamo parlato dell'Arbitro e del primo Giudice, ma chi di fatto svolge le operazioni di controllo sono i Giudici addetti.

Per questa ragione il Briefing che citavo prima è importante. Tutti devono essere informati e soprattutto tutti devono operare nella stessa identica maniera.

Ogni questione che sorge nei box deve essere sottoposta all'Arbitro che adotterà le opportune decisioni.

Torino - Venerdì 6 marzo 2009 (pomeriggio)												
Call Room		Arrivo in zona gara		Ora Gara	Gara	Categoria	Turno	BOX				
Entrata	Uscita							A	B	C	D	E
14:45	14:55	15:00	15:50		Asta	Donne	Qualificazioni					
15:10	15:20	15:25	16:00		Lungo Pent.	Donne						
15:15	15:25	15:30	15:45		60 hs	Donne	Semi-finale 1					
15:20	15:30	15:35	15:50		60 hs	Donne	Semi-finale 2					
15:40	15:50	15:55	16:10		60 hs	Uomini	Semi-finale 1					
15:45	15:55	16:00	16:15		60 hs	Uomini	Semi-finale 2					
15:55	16:05	16:10	16:45		Alto	Uomini	Qualificazioni					
16:00	16:10	16:15	16:25		800	Donne	1' Batteria					
16:10	16:20	16:25	16:35		800	Donne	3' Batteria					
16:20	16:30	16:35	16:45		800	Donne	2' Batteria					
16:25	16:35	16:40	17:00		Peso	Donne	Finale					
16:30	16:40	16:45	16:55		800	Uomini	1' Batteria					
16:40	16:50	16:55	17:05		800	Uomini	2' Batteria					
16:50	17:00	17:05	17:15		800	Uomini	3' Batteria					
16:50	17:00	17:05	17:40		Triplo	Donne	Qualificazioni					
17:00	17:10	17:15	17:25		1.500	Donne	1' Batteria					
17:10	17:20	17:25	17:35		1.500	Donne	2' Batteria					
17:20	17:30	17:35	17:45		400	Donne	Semi-finali					

E' opportuno che l'Arbitro, prima dell'inizio della manifestazione, abbia sottomano l'orario della giornata e stabilisca già in quali box dovranno entrare gli atleti. Nel far ciò deve considerare di lasciare un piccolo lasso di tempo fra un'uscita degli atleti ed una entrata. Possono verificarsi piccoli ritardi che in questo modo saranno compensati.

Se i partecipanti ad una determinata gara sono tanti possono essere usati due box adiacenti. Sarà compito del Primo Giudice unire le spunte effettuate dai due box per avere una unica situazione.

Per quanto riguarda le staffette, a monte devono entrare solo le squadre che hanno tutti e 4 i componenti. Questo faciliterà il compito degli addetti al controllo. Anche in questo caso gli atleti possono essere collocati in più box, l'importante è che gli atleti della medesima squadra siano tutti nel solito box.

L'orario con la specifica del numero/lettera del box dovrebbe essere esposto fuori della Camera d'Appello in modo tale che già gli atleti abbiano subito chiaro dove andare. In qualche occasione può esserci un addetto all'entrata nella zona Camera d'Appello che indica agli atleti in quale box andare, ma soprattutto, nei momenti di ingorgo, fa aspettare quelli che devono andare in un box ancora occupato

Ogni box sarà fornito di tale orario e i giudici addetti potranno organizzare il proprio lavoro.

Il lavoro che devono fare i giudici addetti è meticoloso. Prima di tutto devono assicurarsi che l'atleta sia presente nella start list; se non è presente nell'elenco, deve essere subito informato l'Arbitro, che dovrà risolvere il problema. Per non creare ingorghi l'atleta dovrà essere posto in attesa e si dovrà passare ad eseguire il controllo al successivo.

Verificare che i pettorali corrispondano a quelli indicati nella lista e che siano ambedue indossati senza essere stati tagliati, ripiegati o nascosti. Nelle gare di salto in alto e salto con l'asta è consentito un solo pettorale che l'atleta può posizionare sia sul dorso che sul petto.

I concorrenti devono assolutamente avere i pettorali loro assegnati; non è consentito all'atleta gareggiare senza di essi.

Se un atleta si presenta senza pettorale il giudice deve attivarsi immediatamente per far sì che ne sia provvisto.

Nelle grandi manifestazioni in Camera d'Appello devono essere consegnati anche i cosciali. Il Giudice deve assicurarsi che l'atleta abbia il numero di cosciale prestabilito, che corrisponda al numero della corsia o al numero di inserimento nella lista per le gare che partono in linea. Deve essere controllato che siano collocati nella giusta posizione: sui pantaloncini, sul lato del fotofinish e spostato leggermente indietro. Se deve essere fornito solo un cosciale, l'Arbitro dovrà informarsi quale sia il fotofinish principale per collocarlo dalla parte corretta per la ripresa.



Talvolta devono essere consegnati anche i trasponder, che possono essere collocati alla caviglia, sulle scarpe o dentro il pettorale.

Deve essere controllato che il trasponder sia corrispondente al pettorale assegnato.

Tutto ciò che è contenuto nelle borse deve essere controllato. E' preferibile farle aprire agli atleti medesimi e deve essere fatto in modo tale da poterne visionarne tutto il contenuto

Quando si tratta di gare internazionali, prima dell'inizio della manifestazione, ogni Nazione dovrà fornire le foto della divisa che sarà approvata e resa ufficiale. Alla Camera d'Appello saranno fornite le foto sia delle maglie che delle tute che gli atleti indosseranno.

Nella gare a livello nazionale non sono fornite le foto delle divise sociali, ma ogni società deve avere la sua

Deve essere fatto un accurato controllo. Un atleta non può portare in campo maglia o tuta diversa da quella ufficiale, quindi se un atleta si presenta senza la divisa ufficiale non può essere ammesso a gareggiare.



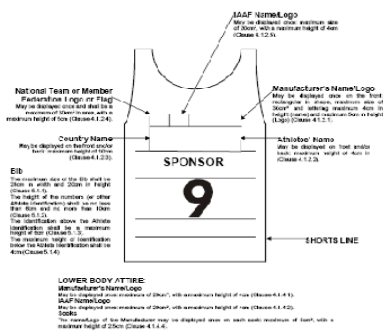
Anche le scarpe devono essere controllate che siano regolamentari: non devono essere confezionate in modo tale che l'atleta possa trarne un ingiusto aiuto. Le scarpe devono avere al massimo 11 alloggiamenti; i chiodi possono essere anche in numero minore

Per ogni tipo di manifestazione e/o gara la misura dei chiodi varia. Deve essere assicurato che gli atleti non indossino o portino in campo scarpe con chiodi di misura diversa da quella consentita per quella specifica gara.

Per le gare outdoor, la parte del chiodo che sporge dalla suola o dal tacco non deve superare i 9 mm.; nelle gare di salto in Alto, e del lancio del Giavellotto non deve superare i 12 mm
 Per le gare indoor la parte del chiodo che sporge dalla suola o dal tacco non deve superare i 6 mm., anche per il salto in Alto e lancio del Giavellotto. La Direzione dell’impianto indoor può chiedere spessori diversi. In tal caso saremo informati della lunghezza dei chiodi consentita.
 Se gli atleti portano con se chiodi di ricambio questi devono essere della misura consentita per quella specifica gara.

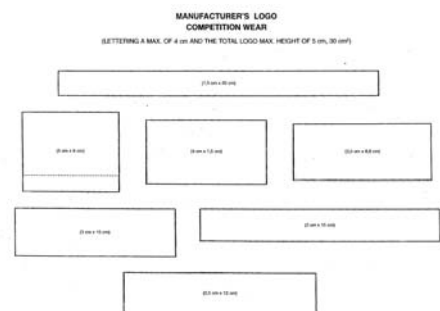
Nella scarpa non deve essere presente alcun dispositivo, interno od esterno che aumenti lo spessore della suola oltre la misura massima consentita oppure un dispositivo tale che l’atleta possa trarne vantaggio.

Non è consentito portare altre scarpe, se non regolamentari, anche se solo per il riscaldamento, perché l’atleta, una volta in zona gara potrebbe indossarle per gareggiare.



In ogni manifestazione è presente lo sponsor ufficiale, quindi la pubblicità delle marche concorrenti è vietata.
 Devono essere fornite indicazioni sulle marche delle quali sia consentita la pubblicità

Anche se la pubblicità di una determinata marca è ammessa, questa deve avere le dimensioni regolamentari. I caratteri devono essere al massimo di 4 cm e l’altezza massima del logo di 5 cm, con un massimo di 30 cm quadrati



Il controllo della pubblicità, sia per quanto riguarda la marca o le dimensioni, deve essere fatto su ogni oggetto che entra nel campo di gara. Devono essere controllate le divise, le scarpe, i calzini, le borse, gli zaini e i porta scarpe. Spesso sono proprio i porta scarpe che hanno pubblicità non consentita. Devono essere anche oscurate le scritte delle bevande le cui marche non facciano parte degli sponsor della manifestazione
 In qualche manifestazione deve essere compilato, per ogni gara l’elenco dalla pubblicità coperta a ogni singolo atleta.

Oltre agli oggetti elencati nello schema che vedete non è consentito portare medicinali, a meno che non siano autorizzati da un medico.
 Non è autorizzato tutto ciò che potrebbe essere di aiuto all’atleta oppure tutto ciò che potrebbe danneggiare la pista e le pedane, come gessi, pennarelli, marcatori vari.

Consideriamo che la rotella metrica è consentita.



i

Sarebbe utile che uno schema come questo, o uno schema simile fosse affisso prima dell'ingresso in Camera d'Appello, in modo tale che gli atleti ne possano prendere visione e provvedano a lasciare gli oggetti vietati prima dell'entrata ed evitare, di conseguenza, il loro ritiro.

Quando gli atleti si presentano consigliateli di lasciare gli oggetti vietati a qualcuno di loro fiducia al di fuori della Camera d'Appello.

Se così non fosse il giudice inizierà la procedura per confiscare gli oggetti.

OGGETTI CONFISCATI (Call Room/Camera d'Appello)	
NAZIONE/SOCIETA':	SARA:
NOME ATLETA:	PETTORALE:
OGGETTO (Descrizione):	QUANTITA':
RICEVUTI DA:	(Firma del Giudice)
Data e Ora:	
<hr/>	
Gli oggetti confiscati saranno ritirati al TIC:	
NOME DELL'ATLETA:	(Firma dell'Atleta)
Data e Ora:	

Essi devono essere collocati dentro un'apposita busta che deve essere sigillata e sulla quale sarà spillata una parte della ricevuta del ritiro oggetti. L'altra sarà consegnata all'atleta per il ritiro. Tutto questo va fatto alla presenza dell'atleta.

Appena terminato il controllo degli atleti, le buste con gli oggetti confiscati andranno immediatamente inviate alla postazione stabilita (di solito al TIC) per permetterne il ritiro da parte degli atleti.

Dopo che tutti i controlli sono stati effettuati, gli atleti devono sostare dentro i box. Non è permesso loro di uscire.

Se hanno necessità di andare in bagno, devono essere accompagnati da un Giudice o da personale di servizio.

Cercate di comprendere che gli atleti sono nervosi, quindi se l'attesa è più lunga del previsto fate in modo di tranquillizzarli.

Ecco è arrivato il momento di uscire. Invitate gli atleti a raccogliere i loro oggetti e ad incamminarsi con ordine dietro il giudice che li accompagnerà alla zona gara.

Il giudice che accompagna gli atleti consegnerà alla giuria del concorso o all'assistenze del giudice di partenza la lista degli ammessi alla gara e, quando previsto, il modulo riepilogativo della pubblicità oscurata.

Siamo arrivati alla fine di questo percorso. Ho cercato di trasmettervi le mie esperienze personali. L'operato in Camera d'Appello a prima vista può sembrare non qualificante, al contrario se in Camera d'Appello viene fatto un buon lavoro e soprattutto se si riesce a fare tutti i dovuti controlli e a rispettare l'orario di uscita degli atleti, questo fa sì che la manifestazione si svolga in perfetto orario.

Teniamo di conto che durante i controlli e quando gli atleti sono dentro i box che attendono di uscire, una osservazione fatta con gentilezza fa sì che gli atleti siano più disponibili e disciplinati.

Riccione 22-23 ottobre 2011